

Comune di Marsala



Aula Commissioni

In data mercoledì 26 marzo 2025, alle ore 09:34 si è tenuta, presso la sala Aula Commissioni dell'ente Comune di Marsala, la riunione "**Ottava Commissione - Seduta del 26-03- 2025 - ore 09,00**" dell'organo Ottava Commissione - Accesso agli Atti Amministrativi - Trasparenza e Legalità..

Presiede la seduta **Consigliere RODRIQUEZ Mario**.

Viene rilevata dal sistema la presenza dei seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Gaspere	PASSALACQUA	Consigliere		✓	
Mario	RODRIQUEZ	Consigliere	✓		
Pietro	CAVASINO	Consigliere	✓		
Michele	ACCARDI	Consigliere	✓		
Guglielmo Ivan	GERARDI	Consigliere		✓	
Leonardo	ORLANDO	Consigliere		✓	
Gabriele	DI PIETRA	Consigliere	✓		
Rosanna	GENNA	Consigliere	✓		
Felice Massimo	FERNANDEZ	Consigliere		✓	
Bartolomeo Walter	ALAGNA	Consigliere		✓	
Nicola	FICI	Consigliere	✓		

Alle ore 09:34, si unisce alla seduta **Amministrativo Commissione Segretario**.

Interviene quindi **Amministrativo Commissione Segretario**:

"Ottava commissione accesso agli atti del 26 marzo 2025.

Appello.

Presidente Passalacqua assente.

Vicepresidente Rodriguez presente.

Consigliere Accardi presente.

Consigliere Alagna assente.

Consigliere Cavasino presente.

Consigliere Di Pietra presente.

Consigliere Fernandez assente.

Consigliere Fici presente.

Consigliere Genna presente.

Consigliere Gerardi assente.

Consigliere Orlando assente.

I consiglieri sono in numero di 6 su 11.

La seduta è valida.

Abbiamo aperto alle ore 9.35."

Interviene quindi **Consigliere Mario RODRIQUEZ**:

"La parola al Presidente Rodriguez.

In questo momento entra in aula il Presidente Passalacqua"

Interviene quindi **Amministrativo Commissione Segretario**:

"che assume la direzione della seduta.

Scusate.

Grazie."

Alle ore 09:35, lascia la seduta **Consigliere Mario RODRIQUEZ**.

Alle ore 09:35, si unisce alla seduta **Consigliere Mario RODRIQUEZ**.

Alle ore 09:36, si unisce alla seduta **Consigliere Gaspare PASSALACQUA**.

A questo punto, interviene **Consigliere Gaspare PASSALACQUA**:

"Vedi l'ATM? Buongiorno signori, ho contattato il funzionario Stefano Pipitone, l'architetto Stefano Pipitone per la programmazione del sopralluogo che dovremmo tenere al dopo di noi di Ponte Fiumarella.

Nel frattempo aspettiamo il carteggio che riguarda le planimetrie del progetto esecutivo di Villa Damiani.

Oggi invece stenderemo una relazione ai microfoni che riguarda un po' lo stato dell'arte del sopralluogo effettuato a Villa Damiani nella settimana precedente.

Poi lo confronteremo, faremo un confronto quando arriverà il carteggio con lo stato dell'arte delle destinazioni d'uso in essere e nel frattempo aspettiamo che Funzionario Pipitone ci dia indicazioni su come organizzare l'apertura, dopo di noi, di Ponte Fiumarella.

Secretario, l'appello è stato fatto, io adesso detterò a microfono i video e riprenderò un po' gli appunti che ho preso che ho nel telefonino nella chat della Commissione per quanto riguarda il sopralluogo e nel frattempo prima di iniziare ciò chiedo ai consiglieri, noi abbiamo già tutti i verbali, sono stati trascritti delle sedute precedenti, se qualcuno ha...

li votiamo, votiamo i verbali precedenti, l'adozione dei verbali precedenti chi è contrario si alzi, chi è a favore rimanga seduto, segretario approvati per tutti i verbali delle sedute precedenti e ora mi accingo a dettare al microfono, esplicitare al microfono gli appunti, le notizie, le informazioni che abbiamo fatto nel sopralluogo di Villa d'Apiani e

tutto ciò rimarrà poi a verbale e anche a"

Interviene **Consigliere Gaspare PASSALACQUA:**

"supporto di una relazione conclusiva.

Perciò iniziamo un attimo a mettere in ordine alcune criticità che abbiamo riscontrato durante il sopralluogo di Villa Damiani.

Il principale edificio, il primo su cui abbiamo prestato attenzione, nel quale siamo entrati a visionarne le parti, è l'edificio che dovrebbe naturalmente contenere le camere e le otto postazioni per poter alloggiare delle persone con difficoltà motorie.

Questo edificio, la cosa che salta immediatamente all'attenzione di noi che siamo stati all'interno di quelle camere, è stata la collocazione delle finestre che danno verso l'esterno.

le finestre che sono, che insistono dentro quelle camere, che danno verso l'esterno, hanno una imposta di una base di più di due metri, quasi due metri e venti, due metri e quaranta, non le abbiamo misurate, non avevamo il metro per capire, ma diciamo che la soglia d'imposta della finestra è superiore ai due metri, due metri e venti, due metri e trenta.

Quindi queste finestre non consentono completamente l'affaccio all'esterno da parte di chi risiede all'interno di quelle stanze, dando una sensazione poco ospitale e anche poco senso di abitabilità.

perché è come se si fosse dentro a un bunker, a una carcere.

Anche in alcune parti i passaggi sono inferiori perché i portatori, i passaggi dei vani che portano, i corridoi che portano ai percorsi che portano alle camere in qualche punto sono inferiori agli standard minimi del decreto ministeriale, quindi i corridoi devono essere minimo di 100 cm e in alcuni punti siamo a 90, quindi abbiamo anche dei punti in cui siamo sotto i minimi dei requisiti richiesti.

Dopo l'ispezione al primo edificio siamo passati all'edificio più grande, un edificio che costa di due, anche tre livelli e che si trova di pertinenza e attivo al locale oggetto del primo sopralluogo.

In quel locale abbiamo notato che, a differenza del primo, dove c'era un'ampia rampa che va benissimo in pendenze e dimensioni per poter avere l'accesso ai disabili, Nel secondo edificio non è presente nessun tipo di accesso, in tutte le entrate ci sono dei dislivelli, degli scalini di accesso.

Ovviamente questo può essere superato ma poteva anche essere pensato in fase progettuale visto il costo che è stato sostenuto per adeguare questa struttura.

Le stesse anomalie e le stesse situazioni di standard e di misure vale anche per i percorsi interni al piano terra di questo secondo edificio.

Abbiamo dei passaggi da vano a vano che molte volte sono inferiori agli standard ministeriali per quanto riguarda l'accessibilità ai disabili.

però nel suo insieme, diciamo, all'interno il locale, tranne qualche distacco d'intonaco facilmente recuperabile, è finito in maniera agibile, abitabile e decorosa.

L'accesso al piano superiore invece può avvenire tramite due possibilità.

Una è una scala interna, una rampa di scala interna esistente che è stata ripristinata che però ha una larghezza non superiore agli 80 cm anch'essa diciamo che va in contrasto con le normative del Dm che riguarda il superamento delle barriere architettoniche ed è provvisto l'edificio anche di una scala diciamo antincendio in ferro, struttura in ferro metallico precostruito sul retro Non è previsto nessun accesso al piano superiore, non c'è la possibilità di accedere al piano superiore per chi ha difficoltà motorie.

Non ci sono accessi per chi ha difficoltà motorie al piano superiore.

però andando al piano superiore abbiamo visto che le stanze, i vani e anche le luci delle aperture dei corridoi sono perfettamente corrispondenti al DiEM ministeriale ma, ripeto, nonostante il piano superiore sia stato concepito con tutte le misure adeguate al superamento delle barriere architettoniche è impossibile per chi ha difficoltà motorie poter accedere a questo piano perché non ha nessun tipo di accessibilità, non si può mettere all'interno della scala esistente nessuna rampa per i disabili per poter andare al piano superiore, non c'è nessun ascensore, non è previsto nessun ascensore, abbiamo solo una rampa di incendio esterna che anch'essa, diciamo, tra virgolette è stata pure calcolata male nell'arrivo perché il pianerotto di accesso della scala è di qualche centimetro superiore alla terrazza dove è appoggiata.

Ora, a prescindere da tutte queste cose che saranno poi rivagliate nel momento in cui avremo in capo e avremo la possibilità di poter visionare le planimetrie e poter avere un'audizione RUP dei lavori che l'architetto Stefano Pipitone Abbiamo altresì notato che in ogni caso tutte le strutture, c'è un altro ambiente che è una garitta all'ingresso, tutte le strutture di cui stiamo parlando sono prive di qualsiasi accessorio, mobili, attrezzatura, non c'è nulla di nulla, hanno completato solo le opere murarie credo mal completate non attenendo molto la destinazione d'uso a cui esse erano destinate e questo lo trovo un fatto grave in base di progettazione tra l'altro Progettazione che è stata affidata ad un tecnico esterno, l'ingegnere Nigro e che è costata tutte le competenze tecniche della progettazione, direzione lavori e ordine sulla sicurezza hanno superato abbondantemente i 500 mila euro.

Quindi che tutte queste somme non abbiano poi riportato non abbiano previsto le soluzioni efficaci nell'uso per cui è destinato e per cui abbiamo speso i soldi della comunità europea, lo trovo un fatto molto grave, ma che approfondiremo con tutta la Commissione nelle prossime sedute.

I miei colleghi che erano presenti o che non lo erano e che vogliono prendere la parola per dare un contributo a questa nostra seduta di oggi prego ne hanno facoltà."

Interviene **Consigliere Rosanna GENNA:**

"La consigliera Genna mi ha chiesto di intervenire e do volentieri la parola.

Prego consigliera.

Presidente, appare grave sull'ascolta dell'ultima notifica fatta ad Albo Pretorio, credo che sia, dell'affidamento della guardiania e per evitare il costo della guardiania ad un'associazione di volontariato che si occupava della guardiania dello stabile.

Appare grave che ancora l'amministrazione a distanza di tempo non sa cosa fare di Villa Damiani.

e non ha predisposto una linea di azione per dar corso a delle attività all'interno di quella struttura, quindi abbiamo di nuovo una cattedrale nel deserto, questo è il punto di domanda che ci eravamo fatti all'inizio e non abbiamo concluso niente ad oggi, quindi Presidente io la rinvito a ricontattare dall'amministrazione quindi dal sindaco che si è fatto il portavoce all'interno della Commissione che doveva dare corso ad una serie di azioni fino ad arrivare al dottore Quartararo che ci aveva detto che avrebbe predisposto un bando per dare corso ad un affidamento o un qualcosa.

Ad oggi si registra solo una cosa, che la struttura pecca da molti punti di vista, che è così per com'è, secondo me non è adatta per i diversamente abili, nello stesso tempo non è stata fatta da buon padre di famiglia.

per come si dovrebbe fare per le cose proprie e per cui io invito lei Presidente a farsi promotore ancora una volta di una serie di incontri per far sì che realmente dia corso ad un'azione importante su quel sito, perché così per com'è non abbiamo dove andare e per come il tempo trascorre e l'amministrazione non prende nessuna decisione, io capisco che si tratta di una cattedrale nel deserto, a questo punto sarebbe meglio fare intervenire"

Alle ore 10:10, lascia la seduta **Consigliere Nicola FICI.**

Interviene **Consigliere Rosanna GENNA:**

"organi superiori a noi.

Grazie."

A questo punto, interviene **Consigliere Rosanna GENNA**:

"Il consigliere Fici è uscito alle ore 10.10.

Presidente, in merito invece a Ponte Fiumarella io ritengo opportuno, visto che si tratta di un vecchio progetto, di capire chi era il responsabile del procedimento e convocarlo pure per verificare lo stato dei lavori di allora rispetto a quello che oggi abbiamo in essere.

È quello che è stato fatto perché ho forti dubbi che allora non fu"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Gaspare PASSALACQUA** che dichiara:

"fatto il centro dopo di noi.

Tanto colleghi, aspetto dall'architetto Pepitone la disponibilità per aprirci locale lunedì mattina alle 9, eventualmente ci vediamo direttamente là con la stessa formula.

Aspetto notizie di Pipitone con cui appena avrò la sua disponibilità confermerò il sopralluogo per lunedì mattina a Ponte Fiumarella."

Interviene **Consigliere Gaspare PASSALACQUA**:

"Segretario possiamo chiudere la seduta."

La seduta termina alle 10:21.